



COMUNE DI LARIANO

PROVINCIA DI ROMA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15	OGGETTO: Approvazione nuovo Regolamento delle Consulte Comunali.
Del 27/04/2010	

L'anno Duemiladieci il giorno Ventisette del mese di Aprile alle ore 9,25 nella solita sala (delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
MONTECUOLLO Raffaele	SI		BARTOLI Alberto	SI	
PALMIERI Maurizio		SI	TIBALDI Roberto		SI
CROCETTA Claudio	SI		GRAZIOSI Simone	SI	
FICCARDI Paolo	SI		ASTOLFI Emiliano	SI	
RAPONI Silverio		SI	CALICIOTTI Maurizio		SI
STAFFULANI Giancarlo	SI		PANTONI Walter		SI
PIETRONI Fausto	SI		FERRANTE CARRANTE F.	SI	
CALVANI Stefano	SI		ASCENZI Natalino		SI
FIORINI Paolo		SI	ROMAGGIOLI Pietro	SI	
MAURO Alfonso	SI		VALERI Piero		SI
FABBRI Fernando	SI				

Assegnati n° 21	Presenti n° 13
In carica n° 21	Assenti n° 8

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Ficcardi Paolo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale il quale dichiara aperta la seduta che è PUBBLICA.

- Partecipa il Segretario Generale Signor Dr. Domenico Ceravolo incaricato della redazione del verbale.

- Nominati scrutatori i Consiglieri: Fabbri Fernando, Bartoli Alberto, Ferrante Carrante F.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a discutere sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla relativa proposta di deliberazione:

- ☐ il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ☐ il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ☐ ai sensi dell'art. 49 del Tuel Dlgs 18/8/2000 n° 267, hanno espresso parere come da allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO il Regolamento delle Consulte Comunali approvato con Deliberazione Consiliare esecutiva n. 34, del 22/09/2003;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 5 del 20/05/2004, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è promossa l'istituzione delle Consulte Comunali per i problemi della gioventù e della famiglia;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 31 del 24/09/2004, il Consiglio Comunale ha istituito le Consulte Comunali per i problemi della gioventù e della famiglia;

CONSIDERATO che, a seguito dell'insediamento dell'attuale amministrazione, perfezionatosi nella seduta del Consiglio Comunale del 14/06/2008 - dopo le amministrative del 27 e 28 Maggio 2007 - il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 41 del 23/07/2008, ha Istituito l'Ufficio delle Consulte Comunali;

PRESO ATTO che nella riunione del 12 Febbraio 2009, di cui si allega il relativo verbale, la prima Commissione Consiliare ha approvato la rivisitazione del richiamato Regolamento delle Consulte Comunali;

RILEVATO che corollario e specificazione del principio di sussidiarietà (introdotto nell'ordinamento italiano, in particolare, dall'art. 3, lett. a) della L. n. 59/1997, c. d. legge Bassanini e perfezionato attraverso la sua costituzionalizzazione operata dalla Legge Cost. 18/10/2001, n. 3 di riforma del titolo V della Carta Fondamentale), cioè del nuovo riparto di competenze tra Stato ed Enti Locali in base al quale, in sostanza, la localizzazione delle funzioni amministrative deve avvenire al livello territoriale di governo a cui afferiscono i relativi bisogni, è la c.d. sussidiarietà orizzontale secondo cui sia lo Stato che gli altri Enti territoriali sono invitati a favorire "l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli od associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale" (art. 118, quarto comma, Cost.), sussidiarietà orizzontale di cui, a sua volta, puntualizza la portata l'art. 3, comma 5 del TUEL - D.Lgs. n. 265/2000, per il quale gli Enti locali svolgono le proprie funzioni "anche attraverso l'attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali", iniziative che, pertanto, debbono essere valorizzate ed incentivate. Si tratta, in definitiva, di un chiaro riconoscimento della centralità dell'individuo e dei gruppi sociali che è alla base del principio appena esplicitato;

VISTI gli artt. 4, 11, 14, 15 e 16 dello Statuto Comunale che garantiscono e promuovono la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'attività amministrativa locale, nel rispetto dei diversi ruoli istituzionali;

RITENUTO di ratificare il lavoro della prima Commissione Consiliare che ha stilato il nuovo regolamento delle Consulte Comunale in accordo con l'Ufficio delle Consulte Comunali rappresentato dal coordinatore generale, Sig. Giorgio Crocetta;

VISTO il TUEL - D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi;

DELIBERA

DI APPROVARE il nuovo regolamento delle consulte comunali - elaborato dalla prima Commissione Consiliare in collaborazione con l'Ufficio delle Consulte comunali - che sostituisce il precedente, approvato con Deliberazione Consiliare n. 34, del 22/09/2003;



COMUNE DI LARIANO

Provincia di Roma
FAX 06/9647977 TEL 06 96499204

SEGRETERIA DEL SINDACO

Lariano li, 05/02/2009

Prot.n *2141*

Consegna a mano

SEDI

Ai Consiglieri componenti la
1^ Commissione Consiliare

Fabbri Fernando
Tibaldi Roberto
Caliciotti Maurizio
Valeri Piero
E.p.c
Al Sindaco
Dott. Raffaele Montecuolo

OGGETTO: *Convocazione Commissione per esame proposta modifica regolamento consulte comunali*

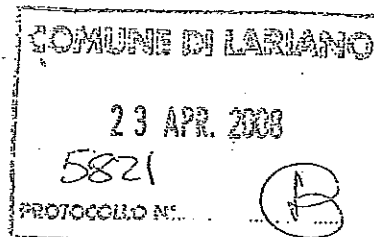
Con la presente si convoca la prima commissione consiliare per il giorno Giovedì 12/02/2009 p.v. alle ore 17:00 per l'esame della proposta di modifica degli artt. 8,10 e 14 del Regolamento per l'istituzione delle consulte comunali.

Si rimette in allegato la comunicazione del coordinatore generale delle consulte comunali con il verbale dell'assemblea plenaria

Il Presidente della Commissione

Paolo Ficcardi





COMUNE DI LARIANO
PROVINCIA DI ROMA

IL COORDINATORE GENERALE DELLE CONSULTE COMUNALI

Giorgio Crocetta – Tel/Fax 06.9648397 – Cell. 338.1556467

E' mail: giorgiocrocetta@tiscali.it

Al Sig. Sindaco
del Comune di Lariano.
Dott. *Raffaele Montecuolo*

OGGETTO: Articolo 14 (Norme Transitorie) del Regolamento per l'istituzione delle Consulte Comunali. Efficacia dell'attuale Regolamento; proposta di Aggiunte e varianti.

Si trasmette, allegata, copia del verbale dell'assemblea Plenaria delle Consulte Comunali tenutasi il 17 aprile 2008 che ha discusso e deliberato in merito alla tematica in oggetto, fornendo osservazioni e proposte come previsto dall'articolo 14 del Regolamento per l'istituzione delle Consulte Comunali attualmente in vigore. Si invita pertanto la S.V. a voler sottoporre al Consiglio Comunale le proposte di aggiunte e varianti suggerite dall'assemblea Plenaria al fine di redigere un regolamento aggiornato dopo la fase di sperimentazione.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni e/o approfondimenti della materia.

IL Coordinatore Generale
delle Consulte Comunali
Giorgio Crocetta

Lariano, 23.04.2008

23 APR. 2008

PROTOCOLLO N°

1

VERBALE DI ASSEMBLEA

Il giorno 17 aprile 2008 alle ore 18.30, in seconda convocazione, si è riunita l'assemblea Plenaria delle Consulte del Comune di Lariano per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Art. 14 (norme transitorie) del Regolamento per l'istituzione delle Consulte Comunali – efficacia dell'attuale Regolamento; proposte di aggiunte e varianti;
2. Varie ed eventuali.

Alle ore 18.30, in seconda convocazione, sono presenti:

- Sabrina VERRI (Coordinatrice Consulta della Famiglia);
- Oriana QUATTROCCHI (Coordinatrice Consulta Giovanile);
- Luana SPALLOTTA (iscritta Consulta Famiglia con diritto di voto);
- Sara SAMBUCCI (iscritta Consulta Giovanile con diritto di voto);
- Mary VANTAGGIO (iscritta Consulta Giovanile con diritto di voto);
- Franco MAZZETTO (iscritto Consulta Famiglia senza diritto di voto).

Presiede la riunione il Coordinatore Generale delle Consulte Comunali Sig. Giorgio CROCETTA.

Il presidente apre la riunione che, essendo in seconda convocazione, è da ritenersi valida con gli iscritti presenti.

Vengono espone in sintesi dal Coordinatore Generale le aggiunte e varianti da apportare al Regolamento per l'istituzione delle Consulte Comunali attualmente in vigore.

Dopo breve discussione si delibera, all'unanimità, di proporre al Consiglio Comunale di apportare al Regolamento le seguenti aggiunte e varianti:

a. ARTICOLO 8.

Aggiungere:

- (1) è coordinato dal Segretario Comunale o suo delegato;
- (2) raccoglie e custodisce le domande di adesione dei cittadini alle varie Consulte;
- (3) raccoglie e custodisce tutte le comunicazioni ufficiali tra l'Amministrazione Comunale e le Consulte.

b. ARTICOLO 10.

- (1) paragrafo 1. – aggiungere un comma “g.” con la seguente dicitura: “è convocata dal Coordinatore Generale delle Consulte che la presiede”;
- (2) paragrafo 3. terza riga; modificare come segue: egli rimane in carica tre anni “ed è rinominabile per non più di due mandati consecutivi”;
- (3) Paragrafo 4. – riscrivere come segue il 1° capoverso: “L'assemblea di ciascuna Consulta è costituita da tutti gli iscritti (minimo 5). Hanno diritto di voto al massimo 10 iscritti, nell'osservanza di quanto di seguito esplicitato”.

c. ARTICOLO 14 (Norme Transitorie).

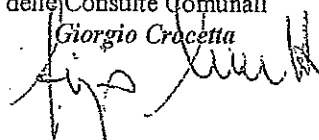
In considerazione che sono trascorsi ampiamente i tre anni da considerarsi periodo sperimentale, si propone l'abolizione di tale articolo.

Non avendo altri argomenti sui quali discutere e deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 19.30.

Il verbale in originale, manoscritto, nel corso dell'assemblea, è stato firmato dal Coordinatore Generale e da tutti gli aventi diritto al voto presenti.

Il Coordinatore Generale
delle Consulte Comunali

Giorgio Crocetta



VERBALE DI RIUNIONE

OGGETTO : Commissione Commissione per esame proposte
modifica regolamento consulte comunali -

Il giorno 12 febbraio 2009, alle ore 17.15, sono presenti
alla riunione :

- BARTOLI ALBERTO, in sostituzione del Presidente della Commissione
- TIBALDI ROBERTO, membro della Commissione;
- FABBRI FERNANDO, membro della Commissione;
- GIORGIO CROCESTA, Coordinatore Generale delle Consulte Comunali.

Assenti CALICIOTTI MAURIZIO e VALERI PIERO, membri della Commissione

Prende la parola il Coordinatore Generale delle Consulte Comunali
che illustra le motivazioni per le quali vengono richieste
le modifiche all'attuale regolamento, esposte nel Verbale di
riunione dell'Assemblea Pluriaria delle Consulte comunali che
si allega in copia -

Dopo breve discussione la Commissione approva
all'unanimità quanto proposto dal Coordinatore
Generale con lettera del 23.04.08 che si allega
in copia -

Non avendo altri argomenti sui quali discutere e deliberare,
la riunione viene sciolta alle ore 17.45.

f. p. Bartoli
Alberto

Uscita
Dott. G. Crocesta

COMUNE DI LARIANO

(Provincia di Roma)

Regolamento per l'istituzione delle Consulte Comunali

Articolo 1

L'Amministrazione comunale di Lariano, riconosciuta:

l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini che abitano ed operano sul territorio, alla vita ed allo sviluppo della prosperità della collettività;
la necessità di operare con un rapporto di stretta collaborazione con i cittadini nella individuazione dei bisogni, nella progettazione e realizzazione delle risposte alle esigenze;
il valore dell'agire comune, fondato essenzialmente sul principio della solidarietà e sussidiarietà al servizio della comunità;
la fondamentale esigenza che su taluni temi di comune interesse ci sia il contributo dei cittadini e la loro partecipazione diretta.

In attuazione dell'art. 15 dello Statuto Comunale, istituisce le consulte comunali, intese come spazio d'incontro permanente tra i cittadini e l'Amministrazione comunale.

Articolo 2

Le Consulte, ciascuna per il settore di proprio primario interesse:

1. collaborano con le commissioni consiliari permanenti;
2. possono presentare al Sindaco documenti secondo le modalità previste all'Art. 20 dello Statuto Comunale e dallo stesso trasmessi alla Commissione Consiliare competente per l'istruttoria preliminare ed alla Giunta Comunale per conoscenza.
La Commissione, con la partecipazione del Sindaco e/o dell'Assessore interessato, decide circa l'ammissibilità della proposta all'ulteriore esame del Consiglio o della Giunta. Se la decisione è negativa, essa è comunicata, con adeguata motivazione, alla consulta proponente. Se la decisione è positiva, è trasmessa al Consiglio o alla Giunta, secondo le competenze, i quali provvedono a dare esito a quanto proposto o richiesto od a far conoscere, in caso di diniego, le motivazioni. La decisione è adottata nella prima riunione successiva all'invio della pratica da parte della Commissione Consiliare.
3. Il Sindaco e la Giunta Comunale tengono, almeno una volta l'anno, entro il mese di settembre, una riunione aperta con la partecipazione delle Consulte, nella quale illustrano lo "stato della Comunità" nei suoi caratteri e connotazioni più significative, confrontato con la situazione esistente negli anni precedenti;
4. i Coordinatori delle Consulte esprimono il loro giudizio sui risultati raggiunti, verificando assieme al Sindaco ed alla Giunta lo stato d'avanzamento dei programmi, e propongono, se del caso, nuovi obiettivi da perseguire per lo sviluppo della Comunità;
5. le Consulte promuovono la partecipazione alla vita collettiva, sociale e culturale, allo sviluppo economico e all'accrescimento delle capacità professionali della Comunità locale;
6. le Consulte promuovono la partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale ed al procedimento amministrativo;
le Consulte si pronunciano sulle questioni che gli Organi Comunali ritengono di sottoporre loro;
le Consulte possono convocare Assemblee Pubbliche sui temi di loro specifico interesse.
Le Consulte promuovono il coordinamento tra le stesse Consulte per le materie di competenza comune anche tenendo assemblee plenarie di tutte le consulte almeno due volte l'anno.

Articolo 3

L'amministrazione Comunale si impegna a:

1. dare accesso ai Coordinatori, delegati a tale scopo dalle Consulte, alla documentazione pubblica per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 2, con le modalità e nei termini previsti dalle norme vigenti;
2. valutare i pareri scritti dalla Assembla delle Consulte relativamente alle materie di competenza delle Consulte, nonché su ogni atto che l'Amministrazione Comunale medesima ritenga opportuno sottoporre alle Consulte, come esposto nell'art. 2 ;
3. pubblicizzare, a mezzo stampa e/o Albo Pretorio, le iniziative delle Consulte.

Articolo 4

Le Consulte possono essere:

- a) istituite dal Consiglio Comunale
- b) promosse dai cittadini

Articolo 5

Il Consiglio Comunale può promuovere di propria iniziativa e con apposita deliberazione, l'istituzione di Consulte su specifici settori o materie, determinando, ove necessari, criteri e/o requisiti di competenza o esperienza negli specifici suddetti settori o materie. Il Consiglio Comunale può istituire Consulte a termine per studi specifici.

Articolo 6

Tutti i cittadini di Lariano di età superiore i 16 anni, possono richiedere all'Amministrazione comunale l'istituzione di una Consulta indicandone il settore di primario interesse e allegando un programma progettuale contestualmente a non meno di 200 sottoscrizioni raccolte tra i predetti soggetti (legittimati nei tre mesi precedenti al deposito della richiesta).

Sulle richieste di istituzione di Consulte il Consiglio Comunale determina tempestivamente e comunque non oltre il 90° giorno dal suo deposito.

Articolo 7

L'istituzione delle Consulte, con le modalità previste dagli articoli 5 e 6, avviene comunque a seguito d'avviso pubblico dell'Amministrazione comunale ai cittadini, onde verificare l'interesse ed individuare i cittadini che richiedano di farne parte. Tale avviso pubblico dovrà prevedere un periodo di 60 giorni per la presentazione delle domande di adesione e l'eventuale documentazione da allegare.

Per l'istituzione delle Consulte Comunali come dall'art. 5 saranno necessarie almeno 5 adesioni valide.

Per l'istituzione delle Consulte Comunali come dall'art. 6 saranno necessarie almeno 20 adesioni valide.

Articolo 8

Sulla base delle domande di adesione pervenute e della congruità con il presente regolamento, il Consiglio Comunale istituisce formalmente ciascuna Consulta. Il Consiglio Comunale, congiuntamente all'approvazione della Consulta, avrà cura di

indicare o istituire l'ufficio competente a cui i cittadini potranno far riferimento, di seguito definito: "Ufficio Consulte Comunali", composto da:
un Consigliere Comunale di maggioranza
un Consigliere Comunale di minoranza
il Segretario Comunale o suo delegato
il Coordinatore Generale delle Consulte
l'Ufficio delle Consulte Comunali:

1. è coordinato dal Segretario Comunale o suo delegato
2. raccoglie e custodisce le domande di adesione dei cittadini alle varie consulte
3. raccoglie e custodisce tutte le comunicazioni ufficiali tra l'Amministrazione Comunale e le Consulte

Articolo 9

Entro 90 giorni dall'istituzione di ciascuna Consulta, l'Assemblea della Consulta provvede:

1. alla elezione a maggioranza di un Coordinatore come proprio rappresentante;
2. all'approvazione di un Regolamento interno coerente con i principi generali appresso indicati. Tale regolamento sarà trasmesso all'Ufficio Consulte Comunali entro 15 giorni dalla sua data di approvazione e all'Assessore di competenza, per le eventuali osservazioni in merito.

Il coordinamento della Consulta sarà curato dal Coordinatore Generale delle Consulte fino all'elezione del coordinatore della Consulta, e comunque fino e non oltre 90 giorni.

Articolo 10

Gli organi delle Consulte sono:

1. l'Assemblea Plenaria delle Consulte

- a. l'Assemblea Plenaria delle Consulte è costituita da tutti i membri con diritto di voto delle singole Consulte;
- b. si riunisce almeno due volte l'anno ed il Consiglio Comunale vi è rappresentato dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio Comunale;
- c. hanno diritto di voto, nell'Assemblea Plenaria delle Consulte, tutti i membri con diritto di voto delle singole Consulte;
- d. l'Assemblea Plenaria delle Consulte delibera con la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, in prima convocazione, e con la maggioranza assoluta dei presenti in seconda convocazione;
- e. spetta all'Assemblea Plenaria sottoporre al Sindaco un elenco composto da non meno di 3 e non più di 5 nomi per la nomina – da parte dello stesso Sindaco – del Coordinatore Generale delle Consulte;
- f. l'Assemblea Plenaria è l'unico organo che può proporre al Consiglio Comunale lo scioglimento di una Consulta.
- g. è convocata dal Coordinatore Generale delle Consulte che la presiede

2. Il Presidente onorario della Consulta

Il Presidente onorario di ciascuna Consulta è l'Assessore Comunale della tematica di riferimento che può delegare un Consigliere comunale a ricoprire tale ruolo. Egli rappresenta in seno alla Consulta l'Amministrazione Comunale. Partecipa alla Consulta nelle 4 assemblee obbligatorie, e successivamente quando invitato, con diritto di parola ma non di voto.

Raccoglie le istanze e le proposte prospettate dalla Consulta, esponendo e verificando nella Consulta le problematiche amministrative per il proprio settore di interesse. Rappresenta alla Consulta la propria politica amministrativa, verificando con essa le priorità da perseguire per meglio allineare il proprio intervento amministrativo alle reali esigenze della cittadinanza.

3. il Coordinatore Generale delle Consulte

Il Coordinatore Generale delle Consulte è nominato dal Sindaco nell'ambito dei nomi propostigli dall'Assemblea Plenaria delle Consulte.

Egli rimane in carica 3 anni ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi. Il suo ruolo è incompatibile con incarichi istituzionali di qualsiasi tipo in amministrazioni pubbliche (Sindaci, Assessori e Consiglieri regionali, provinciali e comunali, dirigenti, funzionari, ecc.) in partiti politici (segretari o coordinatori di partito o di collegio), in organizzazioni sindacali ed economiche, in Associazioni (presidenti) di qualunque tipo.

Compito del Coordinatore Generale delle Consulte è:

- a. armonizzare il lavoro delle Consulte, incontrando periodicamente (almeno una volta al mese) i Coordinatori delle Consulte;
- b. convocare almeno due volte l'anno l'Assemblea Plenaria della Consulta;
- c. organizzare una volta l'anno l'incontro delle Consulte con il Sindaco e la Giunta;
- d. verificare che il lavoro delle singole Consulte sia impostato al dialogo e alla partecipazione democratica di tutti i cittadini;
- e. promuovere la redazione, da parte delle singole Consulte, del rendimento delle proprie attività nell'ambito del rendiconto periodico dell'Amministrazione Comunale;
- f. essere presente nella elezione dell'Assemblea di ogni singola Consulta.

Il Coordinatore Generale delle Consulte nomina un vice-Coordinatore Generale delle Consulte, che può sostituirlo in caso di impedimento. Ambedue svolgono il loro compito a titolo puramente gratuito.

4. le Assemblee di ciascuna Consulta

L'Assemblea di ciascuna Consulta è costituita da tutti gli iscritti (minimo cinque). Hanno diritto di voto al massimo 10 iscritti, nell'osservanza di quanto di seguito esplicitato. Se le adesioni - che coincidono con le iscrizioni - alla partecipazione alle attività di ciascuna Consulta sono in numero superiore a 10, si procede ad una elezione tra tutti gli iscritti alla Consulta per nominare i 10 membri dell'Assemblea che avranno diritto di voto. I membri dell'assemblea permangono - a meno di dimissioni o di decadenza per i casi di seguito specificati - in tale incarico per un periodo di due anni dalla data della loro nomina (per elezione o per subentro ad un precedente membro di Assemblea); alla scadenza di tale periodo gli iscritti alla Consulta provvedono alla elezione del sostituto, significando comunque che il membro in scadenza può essere rieletto.

Quando un membro manca di partecipare alle assemblee per 3 volte consecutive senza giustificare l'assenza, decade, e il diritto di voto viene trasferito al primo dei non eletti. Analogamente, in caso di dimissioni anticipate rispetto al termine dei due anni, il diritto di voto viene esteso al primo dei non eletti tra gli iscritti.

Tutti gli iscritti alla Consulta hanno diritto di parola, ma solo i 10 eletti hanno diritto di voto.

Le deliberazioni adottate durante le sedute delle Assemblee sono valide, in prima convocazione, se prese dalla maggioranza assoluta dei membri aventi diritto al voto, e dalla maggioranza assoluta dei presenti in seconda convocazione. Inoltre, in caso di parità numerica riscontrata nelle singole votazioni, il voto del Coordinatore della Consulta vale doppio.

Le convocazioni delle Assemblee devono essere comunicate a mezzo di avviso pubblico almeno 10 giorni prima della data della seduta cui si riferiscono; nello stesso avviso deve essere indicato il luogo in cui la seduta si terrà, l'ora e l'Ordine del Giorno.

La seconda convocazione può avvenire lo stesso giorno ma almeno due ore dopo l'ora della prima convocazione.

L'Assemblea di ciascuna Consulta si riunisce almeno 4 volte l'anno.

L'iscrizione dei cittadini alle singole Consulte è valida un anno ed è rinnovabile.

La Consulta stabilisce concordandola con il Coordinatore delle Consulte un termine per l'iscrizione dei cittadini alla Consulta e la successiva elezione degli aventi diritti al voto.

Nuove iscrizioni possono avvenire nel corso dell'anno. I nuovi iscritti partecipano all'assemblea della Consulta senza diritto di voto.

5. il Coordinatore della Consulta

a. Il Coordinatore di ciascuna Consulta è eletto a maggioranza tra i membri dell'Assemblea entro 90 giorni dalla Costituzione della Consulta o dal giorno della decadenza della nomina del Coordinatore precedente;

b. prima dell'elezione del Coordinatore la Consulta è coordinata dal Coordinatore Generale delle Consulte;

c. il mandato dei Coordinatori di ciascuna Consulta è biennale e rinnovabile per non più di due volte consecutive. Il ruolo di Coordinatore di Consulta è incompatibile con incarichi istituzionali di qualsiasi tipo.(Cfr. Art. 10.2);

d. il Coordinatore convoca e presiede l'Assemblea della Consulta almeno 4 volte l'anno, con le modalità espresse nel regolamento interno della Consulta;

e. il Coordinatore di ciascuna Consulta relaziona almeno mensilmente al Coordinatore Generale delle Consulte sull'andamento della Consulta;

f. quando il Coordinatore della Consulta non provvede a convocare l'Assemblea almeno due volte in sei mesi, o nei tempi indicati nel regolamento interno della Consulta, si procede alla sua sospensione e le sue funzioni vengono svolte dal Coordinatore Generale delle Consulte, che provvede, entro 90 giorni, alla convocazione dell'Assemblea per verificare l'opportunità di procedere a una nuova votazione per l'elezione di un altro Coordinatore della Consulta o di rimettere la decisione all'Assemblea Plenaria delle Consulte;

g. il Coordinatore rappresenta la Consulta anche nelle sedi istituzionali e svolge il suo compito a titolo puramente gratuito.

Articolo 11

I Consiglieri Comunali, i membri della Giunta Comunale possono partecipare alle Assemblee delle Consulte quando invitati con il solo diritto di parola. Per particolari temi da trattare, su proposta dei Coordinatori, i Coordinatori delle Consulte possono invitare alle Assemblee, con il solo diritto di parola, provati esperti di settore non facenti parte della Consulta medesima.

Articolo 12

Le Consulte, previa formale autorizzazione del Sindaco, hanno sede presso la Residenza Municipale e si avvalgono delle strutture e dei mezzi comunali per l'espletamento delle loro attività.

Articolo 13

Le attività delle Consulte possono essere sospese dal Sindaco su proposta del Coordinatore Generale delle Consulte (di concerto con il Presidente della Consulta interessata) espressa con atto comunicato per conoscenza anche al Presidente del

Consiglio Comunale, al Coordinatore della Consulta interessata ed ai membri aventi diritto al voto :

- 1. quando il numero degli iscritti - e, quindi, dei membri aventi diritto al voto - sia sceso al di sotto del numero minimo (cinque);**
- 2. quando la Consulta interessata non abbia nominato il proprio Coordinatore entro il termine di 90 giorni dalla data della istituzione della Consulta stessa o della decadenza del mandato del Coordinatore precedente;**
- 3. quando la Consulta interessata non si sia riunita, nei modi previsti dal Regolamento interno, o almeno due volte nel corso di un semestre;**
- 4. qualora il Regolamento interno della Consulta non sia stato uniformato ai principi di partecipazione e democraticità non avendo la Consulta recepito le eventuali osservazioni espresse a tale scopo dall'Ufficio Consulte Comunali;**
- 5. a seguito di deliberazione dell'Assemblea adottata con maggioranza dei 2/3 dei componenti quando l'Assemblea stessa ritenga di aver raggiunto gli scopi per cui la Consulta era istituita.**
- 6. Le Consulte Comunali istituite a termine, al raggiungimento del loro obiettivo decadono automaticamente.**

In caso il Sindaco decida di aderire alla proposta del Coordinatore Generale delle Consulte e, quindi, di sospensione delle attività di una Consulta, l'Assemblea Plenaria delle Consulte, alla prima convocazione successiva alla sospensione, valuterà se e quali provvedimenti proporre al Sindaco stesso, dall'elezione di un nuovo Coordinatore di Consulta, ad una nuova iscrizione dei cittadini, alla proposta, da inoltrare al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, di scioglimento della Consulta sospesa.

Fine

L' Ass. Pietroni illustra la proposta di delibera.

Il Cons. Graziosi chiede di essere convocato nelle apposite commissioni per poter dare il proprio contributo.

Il Presidente, dopo breve discussione, pone ai voti la proposta di delibera che viene approvata all' unanimità

COMUNE DI LARIANO

(PROVINCIA DI ROMA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLE
CONSULTE COMUNALI

Deliberazione proposta dal
Sindaco o dall'Assessore al Ramo

Deliberazione proposta
dall'Ufficio

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta e al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE**

~~Necessita~~/ non necessita parere di regolarità contabile in quanto ~~comporta~~/ non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

Data 21/04/2010

Il Responsabile

R. T. M.

IL RESPONSABILE
DI
RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____

Il Responsabile

Data della seduta	Ordine del giorno numero	FIRMA

Deliberazione n°

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Domenico Ceravolo)

IL PRESIDENTE
(Rag. Paolo Faccardi)

Il sottoscritto Responsabile del servizio Amministrativo, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la suesesa deliberazione:

- ☒ E' pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale per rimanervi quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art.124, comma 1, Tuel 267/2000;
- ☐ E' trasmessa con lettera n° _____ in data odierna al Co.re.Co., trattandosi di materia prevista dall'art.126, comma 1, Tuel 267/2000;
- ☐ E' comunicata al Sig. Prefetto di Roma trattandosi di materia elencata all'art. 135, comma 2 Tuel 267/2000;
- ☐ E' dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, Tuel 267/2000).

dalla Residenza Comunale, li 13 MAG 2010



RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO

Dr. Corrado COSTANZI

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☒ E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13 MAG 2010 al 28/05/2010 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U 267/2000, senza reclami;
- ☐ E' stata trasmessa con lettera n° _____ in data _____ al Co.Re.Co.:
- ☐ trattandosi di materia prevista dall' art. 126, comma 1, Tuel 267/2000;
- ☐ in seguito a motivata richiesta di 1/5 dei Consiglieri, trattandosi di materia elencata nell' art. 127, comma 1, Tuel 267/2000;
- ☐ per iniziativa della Giunta comunale ai sensi dell' art. 127, comma 3, Tuel 267/2000.
- ☐ E' divenuta esecutiva il giorno _____:
- ☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, Tuel 267/2000);
- ☐ decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.re.Co. dell'atto e degli eventuali chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti, senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento (art. 134, comma 1, Tuel 267/2000).
- ☐ avendo il Co.re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 1, Tuel 267/2000) giusto verbale n° _____ del _____;
- ☐ E' stata comunicata al Sig. Prefetto di Roma ai sensi dell'art. 135, comma2, Tuel 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, li

10 GIU 2010



RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO

Dr. Corrado COSTANZI